

Per ottenere ciò esse devono:

- 1) presentare i registri da cui si possano esaminare le loro basi tecniche e le condizioni di assicurazioni;
- 2) comunicare tutti i dati circa le assicurazioni;
- 3) quelle straniere oltre a ciò devono presentare la prova che nei loro paesi hanno il diritto di esercitare tale industria e che gli assicuratori bulgari godono la reciprocità; di nominare la sede e il rappresentante generale indicando il suo mandato; di comunicare il capitale della rappresentanza (art. 3).

Non si può dare il permesso:

- 1) quando non sia versato un capitale di almeno un milione di levas per un ramo di assicurazione e due mil. di lev. per più rami;
- 2) quando non vi sia una garanzia di 1.300.000 lev. per ognuno dei due rami incendi e vita; 1.300.000 per il ramo trasporti e tutti gli altri rami insieme (art. 4).

Con la formazione delle riserve questa garanzia è diminuita, ma non può essere inferiore al 50 % dell'ammontare iniziale. La garanzia deve essere depositata presso la Banca Centrale Cooperativa. Le compagnie sono tenute a investire in Bulgaria:

- 1) per le assicurazioni vita: le riserve matematiche comprese le riassicurazioni all'estero;
- 2) per le assicurazioni infortuni e incendi: i premi non utilizzati dal 1 gennaio fino alla scadenza;
- 3) per il ramo trasporti: i premi non utilizzati o almeno il 25 % dei premi pagati (art. 6).

Le riserve matematiche dei rami vita e infortuni e 33 % dei premi al punto 2 e 3 dell'art. 6 sono investiti e rappresentati: a) in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato; b) in immobili redditizi situati in paese; c) prima ipoteca; d) mutui su polizza vita fino al valore di riscatto; e) depositi presso le 3 banche di Stato (art. 7).

L'istituto del controllo consiste nel Consiglio e il suo organo esecutivo (art. 8).

Il Consiglio è formato da 10 membri nominati dal Mi-